

Lazio, Consiglio al lavoro dal 15

Riprenderanno mercoledì 15 settembre i lavori del Consiglio regionale del Lazio. I primi provvedimenti da approvare sono quello sul commercio, che applica il decreto Bersani, e la legge urbanistica, approvata dalla Giunta più di un anno fa. Già nei prossimi giorni, invece, torneranno a riunirsi alcune commissioni, a iniziare da mercoledì 8 con quelle «speciali» Roma capitale e Politiche per la famiglia.



Legge Valtellina, in arrivo 44 miliardi

Oltre 44 miliardi per integrare la legge Valtellina nella ricostruzione di strade, servizi e imprese. Li ha stanziati il Consiglio dei ministri approvando il piano di interventi proposto dalla Lombardia per utilizzare le risorse della Finanziaria '99. Il piano prevede di destinare le nuove risorse in tre settori "prioritari": 8 miliardi per la viabilità principale; 26,3 per servizi pubblici e infrastrutture; 10 per aiuti alle imprese.

L'esperienza

7

L'iniziativa

Bacchiocchi, Anci: «Sarà il punto di diffusione di tutte le esperienze in questo campo»
A Molfetta il terzo Forum internazionale

La città dei bambini Progetti in rete nel Centro per l'infanzia

LAURA MATTEUCCI

È nato ieri. È il nuovo "Centro per le città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza", istituito a Castel San Pietro Terme, vicino a Bologna, la prima banca dati comunale in grado di mettere in rete conoscenze ed esperienze in tema di politiche per bambini e ragazzi in tutta l'Emilia Romagna, sconfinando nelle limitrofe Toscana e Marche. Per ora. In realtà è un progetto pilota al servizio dell'Anzi nazionale che, se consolidato, potrebbe riuscire a "sfondare" in tutta Italia. E non si tratta solo di una banca dati. Ma anche di un centro di formazione e di elaborazione di progetti insieme alle associazioni interessate, come Democrazia in erba, Legambiente, Wwf.

Aldo Bacchiocchi, responsabile Anci delle politiche per l'infanzia, oltre che sindaco di San Lazzaro di Savena (Bologna) è stato tra i suoi primi sostenitori. E spiega: «Si dovrà occupare innanzitutto di urbanistica partecipata, il che per il momento significa spingere privati e comuni all'acquisizione di una sensibilità diversa. Per questo si potrebbe puntare sugli oneri di urbanizzazione». Spazi comuni e verdi nei condomini, palazzi non alveari, e poi parchi giochi, ludoteche, biblioteche specifiche, attività di gruppo, i giornalini scolastici o di quartiere, e un approccio alla televisione il più "intelligente" possibile. «Pensiamo a convenzioni con i commercianti - riprende Bacchiocchi - il bambino che va a scuola da solo deve poter sapere che in alcuni negozi ci saranno spazi personali a lui dedicati». Alcune esperienze ormai sono consolidate. A San Lazzaro già da tempo il Comune ha organizzato con la Rai la "Videoteca della memoria", interviste di bambini ad adulti su ricordi personali di fatti ambientali, culturali, politici. «In questo modo - dice il sindaco - i bambini imparano ad avere un rapporto non subalterno con telecamere, videocamere, microfoni, tv». E intanto continua a riunirsi anche il Consiglio comunale dei ragazzi, dove sindaco e giunta in erba (regolarmente eletti dai coetanei, organizzati in classe o nel quartiere) si occupano dell'ambiente dove vivono.

La solita oasi emiliano-romagnola, si potrebbe obiettare. Dove nido e materne funzionano, il verde in genere non manca, e nemmeno i soldi, dove sono partiti tra gli esperimenti più significativi (anche in campo infantile. In parte è vero. Ma negli ultimi tempi qualcosa si inizia a muovere anche altrove. I Consigli comunali di cui si parlava in realtà sono 140, disseminati un po' ovunque, simbolo del tentativo di far



partecipare i bambini al mondo degli adulti. A Napoli è stato Bassolino, per primo, a focalizzare l'attenzione sui ragazzi. Da quando Livia Turco è ministro alla Solidarietà sociale i progetti si sono moltiplicati (cfr. l'articolo sotto pubblicato). L'Osservatorio per l'infanzia è stato reso operativo e l'anno scorso ha partorito anche un vero e proprio Piano d'azione.

E quest'anno, dal 4 al 6 novembre, il terzo Forum Internazionale "Verso città amiche delle bambine e dei bambini" dopo Napoli e Torino si svolgerà a Molfetta, vicino a Bari. Ad organizzarlo, il ministero dell'Ambiente, quello degli Affari esteri, il Centro delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani, il Comitato italiano Unicef, l'Istituto degli Innocenti e gli Enti locali coinvolti.

IL DOCUMENTO

Lo statuto del Centro, così com'è stato deciso dal Comune di Castel San Pietro Terme nel luglio scorso.

Art.1
Costituzione del "Centro"
È costituito il "Centro Regionale per le città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza", di seguito denominato "Centro".

Art.2
Sede del Centro
Il Centro ha sede in Castel San Pietro Terme presso il Centro Studi e Formazione "Le Mille Città", Via dei Mille n.35/E-F.

Art.3
Finalità del Centro
Il Centro ha lo scopo di favorire la messa a punto da parte delle amministrazioni comunali di politiche volte ad organizzare le città in relazione ai bisogni dei bambini e degli adolescenti, finalizzando a tal fine le proprie azioni e le proprie risorse. Le linee d'azione del Centro si articolano nei seguenti punti, con la necessaria gradualità in tre anni:

A) Costituzione di una banca progetti che dovrà principalmente:
- monitorare i progetti in atto nei Comuni dell'Emilia Romagna e seguirne l'evoluzione;
- raccogliere le esperienze migliori valorizzando il lavoro delle amministrazioni che l'hanno prodotte;
- riflettere sulle condizioni che hanno consentito di raggiungere tali gradi di innovazione, sistematizzare le esperienze e costruire modelli

esportabili in altre realtà, rendere tale patrimonio informativo disponibile ai comuni consentendo l'accesso alla "banca progetti";
- promuovere, su queste basi, occasioni d'incontro e confronto tra operatori e politici con sperimentazioni che valorizzino anche il ruolo del Comune di Castel San Pietro Terme.
B) Interventi mirati d'ambito territoriale che consistono in:
- costituzione di gruppi di lavoro sulle tematiche relative al progetto;
- avvio di laboratori di benchmarking;
- attivazione di uno staff di operatori qualificati e competenti in diverse tematiche urbanistiche, (ambiente, traffico, scuola, e altro) in grado di supportare le diverse esperienze ter-

gestoria di coordinamento del progetto città sostenibili, è stato affidato al compito di gestire uno Sportello informato (raggiungibile telefonicamente ogni mattina dalle 9 alle 13, dal lunedì al venerdì, allo 055/2491759, oppure tramite fax allo 055/2491744 o anche via posta elettronica: cittasostenibili@minoriti.it), una banca dati delle esperienze e un sito Web di raccolta e diffusione via Internet di tutte le informazioni (www.cittasostenibili.minori.it). Il ministero ha inoltre predisposto e diffuso una Guida "Città sostenibili delle bambine e dei bambini: istruzioni per l'uso", che è una sorta d'annuario delle esperienze, dei soggetti, delle metodologie e delle norme a disposizione sull'argomento. Il ministero nel '98 è stato attivo anche sul versante della formazione attraverso due workshop tematici: il primo dedicato ad amministratori e tecnici degli Enti locali per illustrare realizzazioni, tecniche e strumenti amministrativi per attuare interventi su spazi verdi, per il gioco e la socializza-

zione, esperienze finalizzate alla riduzione del traffico e dell'inquinamento. Il secondo, realizzato all'interno di "Festambiente ragazzi" di Sirolo del luglio '98, è stato dedicato alla partecipazione dei ragazzi che hanno illustrato le proprie esperienze e hanno discusso idee e progetti per città più sostenibili. Altri Riferimenti utili: "Democrazia in erba", Associazione nazionale dei Consigli Comunali dei ragazzi - via C. Balbo, 43 - 00185 Roma - tel. 06/4620481. Progetto "Città sane" - Ufficio Progetti Comune di Prato - tel. 0574/616422, fax 0574/616424. Associazione internazionale delle Città educative a Barcellona, tel. 0034-934231849 - edcites@mail.intercom.es. Associazione "la Città possibile" di Torino - tel. 011/889755. Legambiente nazionale - Ufficio scuola e formazione - tel. 06/862681WWF nazionale - Settore educazione tel. 06/844971. Unione Italiana Sport per tutti (UISP) di Pisa - tel. 050/503066. "La Città in tasca" progetto di Arciragazzi Roma - tel. 06/41733356.

APPUNTAMENTI ISTITUZIONALI

PALAZZO CHIGI
Consiglio ministri
l'odg di domani

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani mattina alle ore 9.30, a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- Decreto-legge recante disposizioni straordinarie ed urgenti per il settore della pesca (Presidenza-politiche agricole);
- Decreto legislativo per la trasformazione in S.p.A. dell'Ente autonomo «Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo», a norma della legge 15 marzo 1997, n.59 (Presidenza-Industria);

- Decreto legislativo concernente norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna recante modifiche ed integrazioni al decreto del presidente della Repubblica 24 novembre 1965, n.1627 in materia di pesca e saline (Presidenza-Affari regionali);
- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri concernente atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per la valutazione e il finanziamento di progetti finalizzati alla prevenzione e al recupero delle tossicodipendenze (Solidarietà sociale);

- Decreto presidenziale sul regolamento recante modifiche alle disposizioni relative alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi, dell'Irap e dell'Iva (Finanze);
- Esame dell'atto di indirizzo e coordinamento all'Aran deliberato dal Comitato di settore del comparto «Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione» per il rinnovo del Ccnl 1998-2001 (Funzione Pubblica);
- Esame di leggi regionali, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione.

Art. 4
Enti fondatori del Centro
Sono enti fondatori del Centro l'ANCI Emilia Romagna, l'ANCI Nazionale, il Comune di Castel San Pietro Terme, il Centro Studi e Formazione "Le Mille Città".
Potranno essere ammessi, in qualità di soci, come indicato al successivo Art.7 altri Comuni od Associazioni interessate alle finalità del Centro.

Art. 5
Organi del Centro
La gestione del Centro è attribuita ad un Comitato di Gestione designato dagli Enti partecipanti nel limite massimo di 7 membri di cui uno in rappresentanza di ogni socio fondatore.

Il Comitato è presieduto, a turno, da un membro del Comitato di gestione.

Art. 6
Il Consulente scientifico
Il Centro potrà avvalersi di consulenti scientifici il cui rapporto sarà instaurato con il Centro Studi.

Art. 7
Risorse del Centro
Le risorse del Centro sono costituite:

- da un contributo annuo di L. 100 milioni da parte del Comune di Castel San Pietro Terme e per la durata di tre anni;

- dai contributi degli enti che aderiscono all'associazione;

- dalle eventuali quote per la partecipazione ad iniziative dell'osservatorio ed ai corsi di formazione;

- da proventi derivanti da attività di consulenza o da pubblicazioni ed attività assimilate.

Tutti i contributi dovranno essere erogati al Centro Studi cui compete la gestione amministrativa.

Il contributo del Comune di Castel San Pietro Terme potrà essere ridotto, su determinazione del Comitato di gestione qualora si registrassero ulteriori contributi di Enti ed Associazioni.

A conclusione dell'attività di ogni anno il Comitato di Gestione presenterà ai soci fondatori una rendicontazione delle spese sostenute ed una nota sull'attività svolta.

Art. 8
Gestione del Centro
Il Centro utilizzerà ai fini della gestione delle varie attività, la struttura del Centro Studi e Formazione "Le Mille Città" e quella dell'ANCI Emilia Romagna avente sede in Bologna.

LORETO
Incontro Regioni e Conferenza episcopale
Si terrà giovedì prossimo a Loreto il secondo incontro della Conferenza dei presidenti delle regioni con la Conferenza episcopale italiana. Nel corso della riunione si parlerà di problemi, speranze e impegni dell'Italia alle soglie del terzo millennio. L'incontro sarà concluso dal presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni, Vannino Chiti. A questa parte ufficiale seguirà l'inaugurazione della cappella restaurata di Luca Signorelli.

BARÌ
Conferenza Presidenti dedicata ai Balcani
Il processo di ricostruzione nei Balcani sarà al centro di una conferenza "monografica" dei presidenti delle Regioni e Province autonome. La seduta speciale, che si terrà alla villa Romanazzi Carducci di Bari (via Capuzzi 326) venerdì 10 settembre alle 10.30, si propone di attivare - si legge in una nota di invito - utili processi decisionali per la definizione di specifiche politiche di cooperazione e per concorre ad assicurare, attraverso l'impegno delle proprie risorse e il sostegno della comunità internazionale, un quadro di stabilità e di sviluppo nell'area balcanica». Alla Conferenza, cui partecipa fra gli altri il sottosegretario agli Affari esteri Umberto Ranieri, è stata richiesta la presenza del premier Massimo D'Alema.

CONCORSO PER LA «CITTÀ SOSTENIBILE»

L'oasi è Fano, adesso tocca ai piccoli comuni

GIOVANNI CAPRIO Dirigente Regione Emilia Romagna

Seconda edizione, quest'anno, del riconoscimento "Città sostenibile delle bambine e dei bambini", deciso nel '98 per decreto ministeriale. Con alcuni correttivi: il concorso è destinato ai comuni con popolazione superiore ai 10mila abitanti (che sono 1077), mentre quelli con un minor numero di abitanti potranno concorrere al premio per "L'iniziativa più significativa finalizzata a migliorare l'ambiente urbano per i bambini".

Tutto è nato poco più d'un anno fa. Il 3 agosto '98 il ministero dell'Ambiente, con un proprio decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre '98, sulla base delle previsioni della legge 344/97, ha istituito il riconoscimento "Città sostenibile delle bambine e dei bambini". Il ministero ha contribuito con convinzione e determinazione negli ultimi anni all'elaborazione e all'approvazione del Piano d'azione del governo per l'infanzia e l'adolescenza, partendo dalla convinzione che il diritto all'ambiente è pienamente inserito

fra i diritti dei minori, a partire dalla loro piena e sicura fruizione degli spazi urbani.

La città di oggi è sempre più lontana dai suoi abitanti, grandi e piccoli. I bambini vivono in spazi urbani "ostili". Pensare ad una città amica dei bambini significa immaginarla più sostenibile per tutti, con tempi di vita diversi e con una migliore qualità urbana. Non si tratta, come è ovvio, solo di realizzare iniziative, opportunità e strutture nuove per i bambini, di migliorare i servizi per l'infanzia, di difendere i diritti dei più deboli. Si tratta soprattutto di promuovere e sostenere una nuova cultura della città, partendo dalla convinzione che quando la città sarà adatta ai bambini sarà più adatta a tutti. Per il primo anno, in via sperimentale, l'iniziativa è stata destinata ai comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti. Il riconoscimento consiste in una targa ufficiale consegnata alle città vincitrici e in un premio di 200 milioni per il comune che ha conseguito risultati maggiori

sul fronte della sostenibilità urbana a favore dell'infanzia.

Sono stati selezionati alcuni indicatori in grado di misurare le azioni in campo ambientale di sicuro interesse per la città e soprattutto rispondenti alle esigenze di tutela e riqualificazione delle condizioni di vita urbana dell'infanzia: la riduzione dell'inquinamento, la fruibilità degli spazi, l'eliminazione delle barriere architettoniche, il potenziamento delle aree verdi e altro. Sono stati considerati criteri qualificanti anche quelli che attengono al coinvolgimento diretto delle bambine e dei bambini, al carattere innovativo delle iniziative, alle potenzialità di diffusione, del progetto, alla capacità di dialogo con la città, all'impegno finanziario e all'effettiva volontà dell'amministrazione a portare avanti nel tempo l'iniziativa.

All'edizione del '98 hanno partecipato 82 dei 640 comuni aventi una popolazione complessiva di poco inferiore ai 10 milioni di abitanti. È stata istituita un'apposita commissione per l'esame e

la valutazione dei progetti pervenuti, composta di 11 membri tra i quali anche tre ragazzi, ed è stato affidato all'Istituto degli Innocenti di Firenze (www.minori.it) il lavoro di istruttoria del riconoscimento, che è stato assegnato il 22 dicembre scorso a 15 comuni. Primo in graduatoria è risultato quello di Fano (tel. 0721/887374, fax 0721/803273), cui è andato anche il premio di 200 milioni.

Oltre all'istituzione del riconoscimento delle Città sostenibili delle bambine e dei bambini, il ministero dell'Ambiente ha stipulato intese con altri enti per la realizzazione di specifiche iniziative. Al Comitato italiano per l'Unicef è stata affidata l'istituzione del Segretariato permanente del Forum internazionale "Verso città amiche delle bambine e dei bambini", realizzato per la prima volta a Napoli nel 1997 e nella seconda edizione a Torino nell'ottobre scorso (gli atti possono essere richiesti al numero 06/47809219 - e-mail: forumcittamiche@unicef.it). All'Istituto degli Innocenti di Firenze, oltre alla se-

gretoria di coordinamento del progetto città sostenibili, è stato affidato il compito di gestire uno Sportello informato (raggiungibile telefonicamente ogni mattina dalle 9 alle 13, dal lunedì al venerdì, allo 055/2491759, oppure tramite fax allo 055/2491744 o anche via posta elettronica: cittasostenibili@minoriti.it), una banca dati delle esperienze e un sito Web di raccolta e diffusione via Internet di tutte le informazioni (www.cittasostenibili.minori.it). Il ministero ha inoltre predisposto e diffuso una Guida "Città sostenibili delle bambine e dei bambini: istruzioni per l'uso", che è una sorta d'annuario delle esperienze, dei soggetti, delle metodologie e delle norme a disposizione sull'argomento. Il ministero nel '98 è stato attivo anche sul versante della formazione attraverso due workshop tematici: il primo dedicato ad amministratori e tecnici degli Enti locali per illustrare realizzazioni, tecniche e strumenti amministrativi per attuare interventi su spazi verdi, per il gioco e la socializza-

zione, esperienze finalizzate alla riduzione del traffico e dell'inquinamento. Il secondo, realizzato all'interno di "Festambiente ragazzi" di Sirolo del luglio '98, è stato dedicato alla partecipazione dei ragazzi che hanno illustrato le proprie esperienze e hanno discusso idee e progetti per città più sostenibili. Altri Riferimenti utili: "Democrazia in erba", Associazione nazionale dei Consigli Comunali dei ragazzi - via C. Balbo, 43 - 00185 Roma - tel. 06/4620481. Progetto "Città sane" - Ufficio Progetti Comune di Prato - tel. 0574/616422, fax 0574/616424. Associazione internazionale delle Città educative a Barcellona, tel. 0034-934231849 - edcites@mail.intercom.es. Associazione "la Città possibile" di Torino - tel. 011/889755. Legambiente nazionale - Ufficio scuola e formazione - tel. 06/862681WWF nazionale - Settore educazione tel. 06/844971. Unione Italiana Sport per tutti (UISP) di Pisa - tel. 050/503066. "La Città in tasca" progetto di Arciragazzi Roma - tel. 06/41733356.

